

Un'introduzione alle materie prime



Le materie prime sono materie grezze ottenute dall'attività estrattiva, tramite perforazioni del suolo oppure prodotte in agricoltura. Le materie prime offrono agli investitori un potenziale di rendimento interessante, oltre a buone opportunità di diversificazione, e vengono utilizzate spesso come strumento di copertura dall'inflazione.

Informazioni utili sulle materie prime

Il mercato delle materie prime si suddivide in due rami: materie prime tradizionali, negoziate in borsa, e mercati non tradizionali o nuovi, accessibili unicamente tramite investimenti indiretti quali ad es. le azioni. Per quanto le singole materie prime possano differenziarsi le une dalle altre, i relativi mercati obbediscono alla legge della domanda e dell'offerta. In virtù della correlazione relativamente ridotta con gli investimenti tradizionali quali azioni od obbligazioni, le materie prime possono migliorare il profilo di rischio/rendimento di un portafoglio tradizionale.

I prezzi delle materie prime sono soggetti ai fattori seguenti:

- andamento della crescita economica, dei tassi d'interesse e dell'inflazione
- variazioni nella disponibilità e nelle scorte
- evoluzione delle monete di transazione e delle disposizioni commerciali
- condizioni meteorologiche, catastrofi naturali e cambiamenti climatici
- rischi geopolitici

Le vostre esigenze

- Desiderate effettuare investimenti i cui sottostanti siano valori patrimoniali reali.
- Desiderate diversificare il vostro portafoglio e migliorarne così il profilo di rischio/rendimento.
- Desiderate una copertura dall'inflazione.
- Desiderate partecipare alla crescita economica globale.
- Siete alla ricerca di opportunità d'investimento che vadano oltre gli investimenti tradizionali (ossia azioni e obbligazioni).

I vostri vantaggi

- Partecipazione diretta alle opportunità di crescita globale.
- Il rendimento e/o il rischio associato alle materie prime si muove in modo ampiamente decorrelato da quello di azioni e obbligazioni, consentendo quindi un miglioramento del profilo di rischio/rendimento.
- Possibilità di impiego come copertura dall'inflazione e dai rischi valutari e geopolitici.
- In periodi di elevata volatilità e forte incertezza dei mercati, l'oro svolge un importante ruolo di diversificazione.
- Gli investimenti con sottostante fisico sono privi di rischio di controparte.

I vostri rischi

- Gli investimenti in materie prime possono essere esposti a forti oscillazioni di valore.
- La ciclicità delle materie prime può ripercuotersi sul portafoglio.
- Possibilità di rischio di controparte in determinate forme di investimento.
- I prezzi reagiscono alle variazioni dei tassi e all'andamento dei mercati valutari.
- Gli investimenti in contratti future o in strumenti derivati OTC possono comportare esigenze di garanzie più elevate («margin call») in caso di andamento sfavorevole del derivato.
- La consegna fisica può comportare costi elevati.
- In situazioni di mercato estreme, la liquidità può essere limitata.
- Su taluni mercati delle materie prime la mancanza di trasparenza può costituire un problema e rendere più difficile l'analisi.

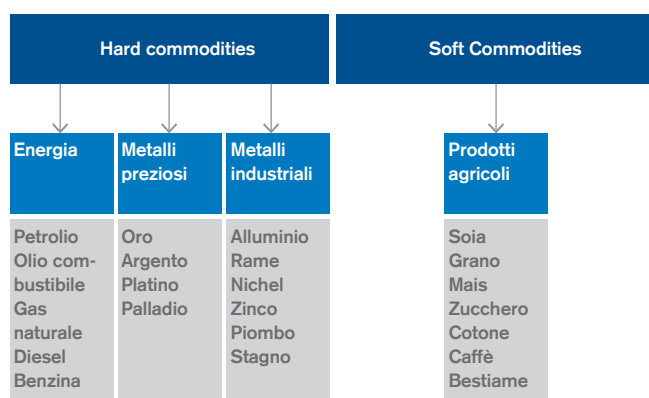
Le materie prime come opportunità d'investimento

Le materie prime sono risorse naturali che si ottengono grazie all'attività estrattiva (p. es. metalli preziosi e industriali), tramite perforazioni del suolo (p. es. petrolio o gas), oppure dall'agricoltura (p. es. mais o cotone), e che vengono negoziate quotidianamente sui mercati dei future di tutto il mondo. Sul lungo termine, dimostrano una scarsa correlazione con azioni e obbligazioni, essendo esposte a cicli e fattori d'influenza propri. Le materie prime sono utilizzate spesso come copertura dall'inflazione e offrono inoltre una certa protezione nelle fasi di debolezza del dollaro USA, poiché generalmente vengono negoziate in tale valuta. Qui i metalli preziosi svolgono un ruolo particolare, dal momento che vengono negoziati analogamente ai cross valutari. Gli investimenti in materie prime offrono un elevato potenziale di diversificazione e rappresentano una buona occasione per ridurre il rischio complessivo di portafoglio, senza peraltro subire perdite dei potenziali rendimenti a lungo termine.

Le materie prime si suddividono sostanzialmente in due categorie: i mercati tradizionali e quelli non tradizionali, o nuovi mercati.

- Le materie prime tradizionali vengono negoziate in borsa attraverso contratti standardizzati e sono accessibili direttamente agli investitori. A questa categoria appartengono tutti i mercati elencati nella Figura 1.

Figura 1: categorie di materie prime



Fonte: Credit Suisse

- Le materie prime non tradizionali, per contro, non sono generalmente negoziate in borsa, oppure esistono solo contratti illiquidi. Di norma tali materie prime sono negoziate direttamente tramite contratti sottoscritti fra le diverse controparti, e sono quindi spesso accessibili solo attraverso l'acquisto di azioni delle imprese interessate. Esempi di tali materie prime sono i minerali di ferro, il carbone, le energie alternative e i diamanti.

Caratteristiche e categorie

I corsi delle materie prime sono determinati soprattutto dalla domanda e dall'offerta. Semplificando, i prezzi delle materie prime aumentano in caso di scarsità, mentre scendono quando vi è un eccesso di offerta. I prezzi delle soft commodity dipendono inoltre dalle condizioni meteorologiche, mentre le hard

commodity sono più strettamente correlate al ciclo economico. Anche le variazioni stagionali possono svolgere un ruolo importante in tutti i mercati. La domanda di olio combustibile, ad esempio, cresce notevolmente in inverno, mentre i mercati agricoli sono correlati ai cicli di semina e raccolta.

Energia – Le materie prime energetiche quali petrolio e gas naturale vengono utilizzate per produrre energia e come materie prime per il settore chimico. Nel corso degli ultimi 40 anni il consumo di energia è più che raddoppiato a livello mondiale. Il petrolio continua a essere la fonte energetica principale; oltre il 50% delle riserve mondiali si trovano in Medio Oriente, che quindi rappresenta un importante esportatore di petrolio, mentre USA e Cina sono grandi importatori. I prezzi dell'energia sono strettamente correlati alla crescita economica globale e oltretutto reagiscono sensibilmente agli eventi geopolitici.

I metalli preziosi – Oro, argento, platino e palladio sono i principali metalli preziosi. Per quanto riguarda la domanda di metalli preziosi, occorre distinguere tra domanda fisica (industria e gioielli) e domanda per investimenti (domanda degli investitori). La domanda fisica dipende soprattutto dalla crescita economica, mentre quella degli investitori è determinata dall'andamento dei tassi di interesse, dai movimenti valutari (principalmente del dollaro USA, considerati gli importanti volumi di contrattazione in USD) e dal livello di inflazione. L'oro è inoltre considerato un investimento interessante nelle fasi di incertezza dei mercati, anche se occorre ricordare che in periodi di forte pressione alla riduzione del debito nemmeno l'oro può garantire una protezione totale.

I metalli industriali – Alluminio, rame, nichel, zinco, piombo e stagno sono noti metalli industriali. I metalli industriali, denominati anche metalli di base, sono metalli non ferrosi che trovano applicazione prevalentemente in settori molto ciclici quali p. es. l'industria automobilistica, aeronautica ed edilizia. Pertanto gli indici anticipatori dell'inflazione sono decisivi ai fini dell'andamento dei prezzi. La Cina è il maggior acquirente di metalli industriali al mondo, e quindi anche i dati congiunturali cinesi rappresentano fattori chiave. I metalli industriali sono quindi molto ciclici e, tra tutte le materie prime, costituiscono la modalità più diretta di investire nella crescita economica e nello sviluppo cinesi.

Soft commodities – A differenza delle materie prime fossili, le materie prime agricole sono rinnovabili. Ne fanno parte i cereali come il mais, il frumento e la soia, l'olio alimentare e i semi oleaginosi come la soia e l'olio di palma, nonché altre piante/fibre come lo zucchero e il cotone. I prezzi sono soggetti a domanda e offerta: se la domanda supera l'offerta, occorre attingere alle scorte. I prezzi di norma aumentano quando la disponibilità di una materia prima si riduce, in particolare quando le riserve sono scarse. Le principali materie prime agricole sono prodotti di sussistenza e pertanto meno strettamente correlate alla crescita economica rispetto ad altre materie prime più cicliche. Per via della loro rinnovabilità, i cicli dei prezzi delle materie prime agricole sono generalmente più brevi rispetto a quelli delle hard commodity. Inoltre i prezzi delle materie prime agricole dipendono dalle condizioni meteorologiche e dalla disponibilità di acqua.

Importante: le spiegazioni scritte in piccolo a pagina 4 si applicano anche a questa pagina.

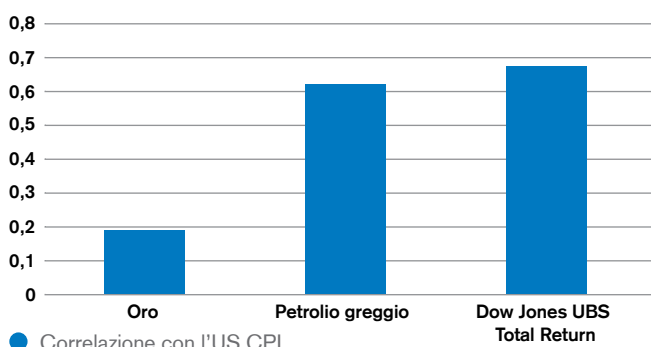
Le materie prime in un contesto di portafoglio

Vantaggi di un investimento in materie prime per il vostro portafoglio

- **Le materie prime offrono un'opportunità d'investimento nella crescita economica globale** – I metalli industriali e i mercati energetici sono particolarmente importanti per la produzione industriale.
- **Protezione dall'inflazione** – Le materie prime sono fattori di input per la produzione di importanti beni di consumo. Pertanto esse svolgono un ruolo rilevante negli indici nazionali dei prezzi al consumo e possono essere utilizzate a fini di protezione dall'inflazione (cfr. Figura 2). L'esperienza mostra per esempio che un investimento in oro come protezione dall'inflazione risulta poco sensato in un'ottica di breve periodo, mentre sul lungo termine appare promettente.

Figura 2: correlazione

Correlazione sulla base dei rendimenti mensili dal 2000

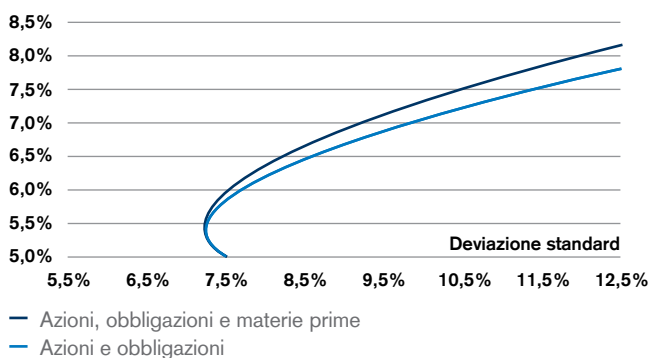


Fonte: Credit Suisse

- **Diversificazione** – Le materie prime sono soggette a cicli e fattori d'influenza propri e possono quindi generare performance che si discostano da quelle di azioni e obbligazioni. È possibile migliorare il profilo di rischio/rendimento di un portafoglio in essere investendo in materie prime (cfr. Figura 3).

Figura 3: profilo di rischio/rendimento

Rendimento annuo atteso in %



Fonte: Credit Suisse

A quanto deve ammontare l'allocazione in materie prime?

Nell'ambito della propria benchmark allocation, il Credit Suisse consiglia di investire in materie prime una quota complessiva pari al 5%, di cui il 2,5% in diversi mercati delle materie prime e l'altro 2,5% in oro (per tutte le strategie d'investimento).

Differenze tra materie prime e categorie d'investimento tradizionali

L'investitore che detiene contratti future su materie prime, a differenza delle categorie di investimento tradizionali, non vanta alcun diritto a flussi di pagamento futuri come dividendi o utili. Al contrario, deve pagare per il magazzinaggio e il finanziamento delle materie prime sino alla consegna. Storicamente è dimostrato che, sul lungo termine, le materie prime fruttano rendimenti analoghi a quelli delle azioni.

Possibilità d'investimento nei mercati delle materie prime

1. Spot (operazione a contanti)

La materia prima fisica viene acquistata sul mercato a contanti, ossia l'investitore riceve immediatamente la materia prima contro denaro contante. Gli investitori privati possono effettuare operazioni a contanti con metalli preziosi come l'oro, l'argento, il platino e il palladio. Normalmente questo non è possibile per le altre materie prime.

2. Future (contratto a termine)

Una forma consueta d'investimento in materie prime sono i future, contratti standardizzati e quotati in borsa per la consegna di una determinata quantità di una materia prima, in un certo luogo a un determinato momento e a un dato prezzo. I future sono strumenti finanziari derivati e per la negoziazione di tali prodotti gli investitori sono tenuti ad aprire un conto a margine. Inoltre è necessario un monitoraggio attivo delle posizioni in future, poiché queste vanno chiuse entro la scadenza per evitare una consegna fisica indesiderata.

3. Prodotti su indici

I prodotti su indici combinano più future su materie prime, offrendo una varietà di prodotti e strategie. Generalmente gli indici di riferimento adottano una strategia buy-and-hold e comprendono contratti future in tutti i settori delle materie prime. Oltre che dalle variazioni del corso a contanti, la performance dell'indice dipende anche dai roll yield e dai proventi da interessi. I roll yield, positivi o negativi, si hanno quando i contratti devono essere venduti prima della scadenza, e il provento viene reinvestito in nuovi contratti.

4. Prodotti strutturati

I prodotti strutturati offrono accesso ai mercati delle commodity agli investitori che non possono o non vogliono aprire conti a margine. L'unità di trading su materie prime di una banca negozia derivati su materie prime e struttura prodotti d'investimento destinati ai clienti privati. L'emittente, ossia la banca, funge da controparte per l'investitore privato. Vi sono prodotti strutturati per un gran numero di sottostanti che possono essere soggetti a barriere o ad altre clausole.

5. Fondi/Exchange Traded Fund/Exchange Traded Commodity

I gestori di fondi investono le somme raccolte nell'intero universo di materie prime (p. es. future su materie prime, fondi e azioni di società produttrici di commodity), conformemente al prospetto del fondo. Esistono inoltre fondi basati su

materie prime fisiche e quindi privi di rischio di controparte. La performance del fondo dipende dalla capacità ed esperienza del gestore nonché dalle limitazioni indicate nel prospetto. Gli Exchange Traded Fund sono fondi d'investimento quotati in borsa e negoziati come le azioni. La maggior parte degli ETF è costituita da fondi indicizzati che replicano un indice azionario od obbligazionario. Anche le Exchange Traded Commodity (ETC) sono quotate in borsa e costituiscono una valida opportunità d'investimento in materie prime fisiche oppure in indici su commodity, sulla base di almeno una materia prima.

6. Azioni

Attraverso gli investimenti diretti in azioni di società produttrici di materie prime è possibile investire indirettamente in materie prime di difficile accesso. L'andamento dei corsi delle azioni può discostarsi significativamente dalla performance della materia prima sottostante.

Raccomandazioni in relazione agli investimenti in materie prime

- Un portafoglio ampiamente investito in materie prime, che comprende future, indici, fondi e azioni, offre la miglior diversificazione possibile.
- È opportuno evitare una forte concentrazione di volumi d'investimento su singole materie prime a causa dell'elevata volatilità e dei rischi connessi.

Contattateci

Siamo a vostra completa disposizione per un colloquio personale.

Chiamateci al numero 0848 880 843*;
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00.

Visitate il nostro sito per ulteriori informazioni:

[credit-suisse.com/investire](https://www.credit-suisse.com/investire)

* Vi informiamo che le conversazioni telefoniche sulle nostre linee possono essere registrate. Telefonandoci, dichiarate di essere d'accordo con questa pratica aziendale.

CREDIT SUISSE (Svizzera) SA

Casella postale 100

CH-8070 Zurigo

[credit-suisse.com](https://www.credit-suisse.com)

Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario né del risultato o dell'obiettivo di una ricerca indipendente. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Le informazioni fornite nel presente documento sono state allestite da Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate (denominati di seguito "CS") con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS. Il capitale investito in obbligazioni può essere eroso in base al prezzo di vendita o al prezzo di mercato o a modifiche degli importi di riscatto. L'investimento in questi strumenti richiede pertanto cautela. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. Gli investimenti in materie prime e in derivati o indici degli stessi sono soggetti a rischi particolari e ad elevata volatilità. La performance di tali investimenti dipende da fattori non prevedibili come catastrofi naturali, influssi climatici, capacità di trasporto, instabilità politica, fluttuazioni stagionali e forti effetti del roll forward, soprattutto per future e indici.

Copyright © 2017 Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.